

rivendicazioni che toccano il diritto costituzionale dei Comuni stessi e che ne sono la base di ogni vera e reale attività.

Noi partiamo da un principio fondamentale dell'etica sociale e della filosofia del diritto: la formazione specifica degli organismi naturali della società risponde a bisogni specifici **coordinati fra loro, ma autonomi nella loro funzione essenziale.**

Noi vogliamo che i Comuni possano svolgere senza inutili e dannosi impacci quelle attività intrinseche che nascono dalla propria natura.

Pero' l'autonomia municipale che noi reclamiamo deve essere tale che: non disgreghi la compagine nazionale; non lasci ai consiglieri comunali tanta libertà senza limiti e controllo da far pericolare la consistenza amministrativa; che vi siano i mezzi legali e sufficienti per colpire gli amministratori infedeli al loro mandato.

Il **referendum popolare** non è solo un correttivo giuridico all'autonomia dei Comuni, non è solo un mezzo più sicuro di far prevalere il buon senso comune alle vedute personali o utopistiche o interessate o arbitrarie di pochi mandati al potere; è un'esplicazione legittima di vita collettiva, un'efficace partecipazione del popolo alla vita pubblica nelle questioni più ardue, più gravi, di maggiore interesse morale, sociale, economico; è la vera e reale manifestazione dei bisogni collettivi e dello spirito dell'ambiente, di cui il voto popolare è il prodotto più rappresentativo e più sintetico.

Il popolo entrerebbe esso, non **pro forma** ma effettivamente, nelle attività comunali; ne avrebbe così migliorata l'educazione civile, resa più viva la coscienza degli interessi comunali, sollevata la personalità; un nuovo fiotto di vita vera, vissuta pervarrebbe i Comuni, rinati alle virtù dei liberi reggimenti.

A completare gli elementi costituzionali del Comune e delle rivendicazioni civili, occorre aggiungere l'**istituto della rappresentanza proporzionale**, esso **si collega naturalmente all'autonomia comunale e al referendum popolare**, perchè deriva da un'identica concezione fondamentale, cioè che l'ente Comune è l'emanazione diretta delle famiglie e delle classi consociate e localizza-

te in un unico territorio, alle quali spetta il diritto e la responsabilità della vita locale.

Il liberalismo classico, livellando, assunse l'unità individuale del cittadino e la pose di fronte a tante altre unità, le quali con collegamenti numericamente più o meno estesi, creano le maggioranze e le minoranze costituzionali. È urgente che la tirannia del numero, sia essa borghese o proletaria, non sopraffaccia i legittimi interessi della collettività.....”

Luigi Sturzo (Anno 1902)

Si ringrazia



Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone



Provincia di Udine

Assessorato Pubblica Istruzione,
rapporti con Enti locali

Seguirà la cena presso il ristorante Al Doge
Villa Manin di Passariano.

Per la partecipazione alla cena prenotare presso:

C.I.S.S.

Via Manzini, 21 - 33100 Udine
tel. 0432 501016 - fax 0432 228742

e-mail: ciss.udine@email.it - <http://www.centrosurzo.it/udine>



Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo



A.I.C.C.R.E. F.V.G.

Associazione italiana
per il Consiglio dei Comuni
e delle Regioni d'Europa

Federazione Regionale
del Friuli Venezia Giulia



A.N.C.I. F.V.G.



“Associazione già Sindaci
del Friuli Venezia Giulia”

Invitano al Convegno

LE AUTONOMIE LOCALI dallo Stato nazionale al trattato di Costituzione europea

Il contributo di Luigi Sturzo

Sala convegni del Ristorante al Doge
di Villa Manin di Passariano

27 maggio 2005
ore 17.00

Con il contributo

Direzione Centrale per le Relazioni Internazionali,
Comunitarie e le Autonomie Locali

Con il patrocinio di

REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA
DI UDINE

COMUNE
DI CODROIPO

UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE

*La S.V. è invitata a partecipare
al Convegno organizzato da:*

*Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo
A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia
A.I.C.C.R.E. Friuli Venezia Giulia
Associazione già Sindaci del Friuli Venezia Giulia*

sul tema

LE AUTONOMIE LOCALI dallo Stato nazionale al trattato di Costituzione europea Il contributo di Luigi Sturzo

*Il Convegno avrà luogo
venerdì 27 maggio 2005 alle ore 17.00
presso la Sala convegni del Ristorante
al Doge di Villa Manin di Passariano*

La presenza della S.V. sarà molto gradita.

Il Presidente ANCI FVG Il responsabile regionale del CISS
Gian Franco Pizzolitto Daniela Vidoni

*Il Presidente della
Associazione già Sindaci
del FVG*
Ermes Battilana

*Il Presidente
dell'AICCRE
FVG*
Antonio Martini

ore 17.00 Saluti

Vittorino Boem, Sindaco di Codroipo
Franco Iacop, Assessore regionale Autonomie Locali
Lucio D'Ubaldo, già Segretario generale A.N.C.I.

Relazioni:

**“Le origini del movimento municipalista
ed il contributo di Luigi Sturzo nell'ANCI”**

Fulvio Salimbeni

docente di storia contemporanea all'Università di Udine

**“L'europismo sturziano: il ruolo dei Comuni e
della società civile in un'Europa democratica”**

Umberto Chiaramonte

docente di Storia contemporanea, saggista, ispettore del
MIUR per il settore storico e delle scienze sociali

**“Il rilievo degli Enti locali nel trattato di Costitu-
zione europea”**

Luca Mezzetti

docente di Diritto pubblico comparato Università di Udine

Ore 18.30 Pausa caffè

*Ore 18.45 Tavola rotonda
moderatore **Giuseppe Liani***

partecipano

Gian Franco Pizzolitto, Presidente ANCI Regione FVG

Antonio Martini, Presidente AICCRE Federazione regio-
nale FVG

Marzio Strassoldo, Presidente della Provincia di Udine

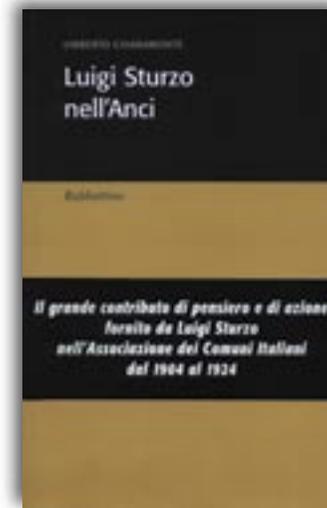
Sergio Cecotti, Sindaco di Udine

Ermes Battilana, Presidente Associazione già Sindaci del
FVG

Mons. **Borgo Nicolino**, Rettore Cappella Universitaria -
Udine

Sarà presentato il libro
di **Umberto Chiaramonte**

LUIGI STURZO NELL'ANCI



*Il volume ripercorre la storia dell'ANCI dal 1901
al 1924, evidenziando il grande lavoro svolto da Luigi
Sturzo a favore dell'Associazione.*

*L'Associazione dei Comuni italiani fu fondata a
Parma nel 1901 con l'obiettivo di contrastare l'accen-
tramento sempre più invadente dello Stato, che rendeva
difficile la vita autonoma dei vari governi locali e ne
frenava lo sviluppo.*

*Luigi Sturzo, dopo 3 anni di prezioso contributo
all'Associazione, il 4 dicembre 1904 venne nominato
membro del Consiglio Direttivo, carica che mantenne
fino all'esilio nel 1924.*

Per 9 anni fu anche Vice Presidente.

**PROGRAMMA MUNICIPALE
Costituzione del Comune**

*“Io intendo parlare di quel gruppo di rivendicazioni e di
istituti che vengono dette **autonomia comunale, refe-
rendum popolare e rappresentanza proporzionale;***